



Via Avenale 6
Castelfranco Veneto (TV)
Tel.: 0423-495283
Fax: 0423-494661
E-mail: ufficio-segreteria@ipsia-galilei.it

2^a
Edizione

Siamo su internet!
www.ipsia-galilei.it

sms
CONCORSO



SCRIVERE
MESSAGGI
di
SALUTE
SCRIVERE
MESSAGGI
di
SALUTE
2010
*i nostri
vincitori*



Data: 10 febbraio 2011

Volume 1, Anno 5, Numero 1

L'orologio di Galileo

Notiziario interno di Istituto



CONCORSO SMS "Scrivere Messaggi di Salute" - 2^a edizione

Domenica 16 gennaio, al Palamazzalovo di Montebelluna, sono stati premiati gli studenti vincitori del concorso promosso dal Servizio di Educazione e Promozione della salute dell'ULSS 8.

Alla seconda edizione, il concorso quest'anno ha invitato a riflettere e ad esprimersi sul seguente tema: **"La salute tra dipendenza e prevenzione : dipende da chi? da cosa?"**

Durante la manifestazione sono stati consegnati diciotto premi (*sei per ciascuna delle tre categorie previste*), sette segnalazioni e tre premi speciali alle scuole dove la partecipazione è stata maggiore. Fra queste anche l' **"Ipsia Galilei" di Castelfranco Veneto**, che ha ricevuto un buono libri.

I ragazzi sono stati così premiati : minsterreo (6° classificato), buono libri (5° classificato), i-pod (4° classificato), bicicletta (3° classificato), fotocamera digitale (2° classificato), pc portatile (1° classificato).

Vogliamo congratularci con tutte le classi che hanno accolto l'invito dell'ULSS, senza timore di confrontarsi con un tema così difficile, **5BE, 5AE, 4BE, 3BE, 3AE**, e con i docenti che le hanno supportate.

Un ringraziamento doveroso agli studenti **Alessandro Facco** (5ae) e **Alberto Pozzobon** (3BE), senza i quali alcuni vincitori avrebbero visto sfumare il loro premio.

I vincitori del Galilei: categoria classi 4° e 5° scuola sec. di secondo gra do



1° classificato

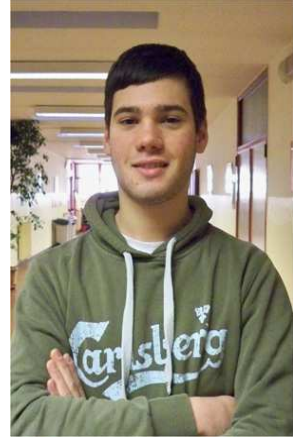
PRIMO CLASSIFICATO

Testo inviato:

DIPENDI DALLA LIBERTÀ E LIBERATI DALLA DIPENDENZA

Motivazione del messaggio

La dipendenza è una conseguenza dell' abuso: abuso di alcool, droghe, cibo (bulimia), sesso. Dipendenza è anche sinonimo di subordinazione, indica sottomissione e inferiorità agli standard della società. Il vero "antagonista", quindi, non è la sostanza che crea dipendenza, ma il condizionamento sociale; infatti, sentirsi accettati in un gruppo è, nella maggior parte dei casi, il fattore scatenante che spinge un individuo ai comportamenti devianti. Vale la pena rinunciare a se stessi, alla propria unicità per indossare una maschera e conformarsi alla società? Essere persone forti significa avere il coraggio, se necessario, si andare contro il degrado della società, avere un ruolo attivo, "liberarsi" dalla dipendenza del bisogno di sentirsi accettati. (Gianluca V.)



Gianluca Valentini (5^AE)

QUINTO CLASSIFICATO



Mirko Belliato (5^AE)

Testo inviato:

DIPENDENTEMENTE LIBERI

Motivazione del messaggio

L'unica dipendenza che vale la pena avere è quella della libertà: le altre dipendenze possono solo farci peggiorare, modificando carattere e comportamento, e nascondendo quello che siamo veramente. Inoltre, l'aspetto peggiore di una dipendenza è che ci incatena al bisogno di fare determinate azioni per stare bene, anche se non è un vero star bene. Bisogna capire fin da piccoli che se non si dipende da niente è solamente una cosa positiva, e l'unico modo per far ciò è la prevenzione. (Mirko B.)

I vincitori del Galilei: categoria classi 2° e 3° scuola sec. di secondo gra do

SEGNALAZIONE



Giacomo Casagrande (3^AE)

Testo inviato:

Impara a dire "basta" invece di dire "ancora".

Motivazione del messaggio

Qualsiasi dipendenza, prima o poi, ci fa del male. Non esistono eccezioni, alla fine ci ritroviamo tutti a pagare le conseguenze di una dipendenza. Una volta che una di queste instaura si può combattere in un solo modo, dicendo "basta". E' una sfida tra noi e la nostra sensazione di "bisogno", poiché ci illudiamo di avere la necessità di soddisfarla, come se questo potesse renderci felici. Solo tramite la prevenzione possiamo capire quanto una dipendenza ci possa nuocere e capire che, talvolta, è meglio rifiutare qualcosa, piuttosto di rischiare di ridurre la nostra esistenza "dipendente da qualcosa".

Testo inviato:

F E S T A S I C U R A D A M E
 a n o a m t n a r a m i l i u n
 i t i n i a s n l c a v i l s e
 r o t c r i a c r e e l r
 a i i e e m e n t i i a
 e e e t i i a
 r e a m a
 e n e
 t o

Motivazione del messaggio

Dipendi da chi? Da cosa? Quando nasci dipendi dai genitori e il bravo genitore insegna subito al bambino cosa è bene cosa è male. Quando sei all'inizio dell'adolescenza e cominci ad uscire da solo con gli amici, i genitori attenti fanno prevenzione, raccomandano ai figli di non fumare, ovviamente spiegando quanto possa far male, di fare attenzione a quei ragazzi che sono entrati in giri strani, e che l'alcool toglie la lucidità che serve per un sano divertimento. Ecco perché questo messaggio! Per divertirsi non serve altro che le parole che ho scritto nell'acrostico.

P.S. grazie alla mia famiglia che mi sta insegnando tutto questo!

SEGNALAZIONE



Marco Neri (3^AE)

Testo inviato:

Mille grammi di rimedi?...no grazie, meglio uno di prevenzione.

Motivazione del messaggio

Ho scritto questo slogan per dire che basta poco per finire nei guai, quindi è meglio usare la testa prima. Infatti la prevenzione è l'insieme delle azioni allo scopo di ridurre il rischio, ossia la probabilità che si verifichino eventi non desiderati. Se non c'è prevenzione poi, si ha la dipendenza, ovvero un'alterazione del comportamento che da semplice e comune abitudine diventa una ricerca spasmodica del piacere attraverso determinate sostanze, mezzi o comportamenti. Il brutto della dipendenza è che non finisce mai, e una cosa che inizialmente fa star bene, ad un certo punto smette di farti stare bene e comincia a farti male. E quando diventi dipendente non importa quanto ci faccia male, rinunciare a quel rimedio fa ancora più male.

SEGNALAZIONE



Nicola Calcagnotto (3^AE)

QUARTO CLASSIFICATO



Michele Favaro (3^BE)

Testo inviato:

Alt! Nella vita non esiste il tasto reset

Motivazione del messaggio

Osservando mio fratello giocare al computer, ho avuto quest'illuminazione. Nello slogan si nota subito la parola "Alt" che sta ad indicare "attenzione", "fermati". Al termine Alt segue un'affermazione importante, che indica come la vita non sia un videogioco, dove puoi fare una nuova partita o reset. Nella vita, quando cadi in una dipendenza, non hai a disposizione il tasto reset. Per uscire dalla dipendenza bisogna, prima di tutto, avere una forte personalità, ma soprattutto devi volerlo tu, devi sentirti forte dentro e non sempre c'è la possibilità di uscita. (Michele F.)